Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5ª Sez. V A

Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione: Viticoltura ed enologia

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 10/05/2019

Affisso all'albo in data 15-05-2019

Il Coordinatore	Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Cosentino	Prof.ssa Graziella Cammalleri
_____	_____

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 1.1 Breve descrizione del contesto 1.2 Presentazione Istituto	pag. 2 pag. 2 pag. 2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo 2.2 Quadro orario settimanale	pag. 3 pag. 3 pag. 5
3**.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE** 3.1 Composizione consiglio di classe 3.2 Continuità docenti 3.3 Storia della classe	pag. 5 pag. 5 pag. 6 pag. 7
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 Metodologie e strategie didattiche 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL) 5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo	pag. 13 pag. 13 pag. 14 pag. 18 pag. 18
6.ATTIVITÀ DI RECUPERO POTENZIAMENTO E PROGETTI 6.1 Attività di recupero e potenziamento 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa 6.4 Percorsi interdisciplinari	pag. 19 pag. 19 pag. 19 pag. 20 pag. 20
7.TRAGUARDI IN USCITA delle competenze per gli istituti tecnici 7.1 Scheda informativa delle singole discipline	pag.22 pag. 23
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 8.1 Strumenti di verifica utilizzati 8.2 Criteri di valutazione 8.3 Criteri di attribuzione crediti 8.4 Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni 8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI	pag. 42 pag. 42 pag. 42 pag. 43 pag. 45 pag. 47
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – UDA complete (I-II-III Trimestre)	
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima, seconda prova e colloqui	
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	
ALLEGATO 4 – Documentazione alunni diversamente abili, BES e DSA	
ALLEGATO 5 – Scheda ASL	
ALLEGATO 6 – Elenco candidati e Tabella riassuntiva dei crediti	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'intento della nostra scuola è quello di attuare un curricolo che tenga conto delle identità e del valore di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa.

La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi.

L'Istituto Agrario ha il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente.

Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: -aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio, a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo.

1.2 Presentazione Istituto

Nel biennio iniziale il corso di studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del primo biennio gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali.

A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona.

Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diploma di Maturità Tecnica Agraria con articolazione in viticoltura ed enologia, Produzione e Trasformazione e Gestione dell'ambiente e Territorio conferisce allo studente le competenze e le abilità operative come:

- competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e che valorizzano il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici in particolare, è in grado di:
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

L'introduzione dell'autonomia scolastica, anche nel nostro istituto, ha avuto l'effetto di promuovere una maggior apertura del mondo dell'istruzione verso il territorio, e di favorire il formarsi di un sistema consolidato di collaborazione con i soggetti più significativi, sia pubblici (enti locali, università, sistema dell'istruzione e della formazione) che privati (aziende, società civile).

Il sistema di relazioni tra la scuola e gli enti locali evidenzia una realtà ampia e articolata. L'interesse comune, cioè lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra area, ha realmente determinato un progressivo consolidamento delle relazioni e dato forma a molteplici progetti condivisi per la promozione e la crescita del territorio. Gli enti locali oggi chiedono alla scuola di essere un partner affidabile, capace di ideare e progettare percorsi didattici autorevoli; allo stesso tempo le aziende agricole cercano una collaborazione per attuare percorsi formativi in sintonia con l'economia locale, in grado di rinnovarne il tessuto.

In particolare, l'Istituto Tecnico Agrario, occupa un ruolo di primo piano, in quanto luogo di formazione di capitale umano altamente qualificato, da inserire in un contesto lavorativo agricolo in cui i prodotti trainanti siano essenzialmente riconducibili ad un marchio di alta qualità. L'interesse in gioco è dunque nel valore dell'offerta formativa e nella spendibilità del bagaglio di conoscenze e competenze che le risorse umane porteranno nel mondo del lavoro.

La principale finalità dell'Istituto Tecnico Agrario sta dunque nel promuovere, attraverso l'autonomia, un forte sistema di educazione ed istruzione capace di interagire con i diversi soggetti fin qui individuati e, ancor più, nel costruire un ambiente in grado di contribuire alla trasmissione dei valori educativi e di cittadinanza, radicati nella tradizione e rivolti al futuro.

Nell'indirizzo agrario, agroindustria e agroindustriale sono previste le articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia".

L'I.T.A "Tommasi" per la classe in uscita ha adottato l'articolazione "Viticoltura ed enologia" nella quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. A conclusione del ciclo di studi, l'Istituto Tecnico Agrario rilascia il diploma di Maturità Tecnica Agraria. L'Istituto Tecnico Agrario "G. Tommasi" ha un ordinamento scolastico con curricolo quinquennale, articolato in un biennio, un secondo biennio e il quinto anno. Dopo il conseguimento del diploma di agraria è possibile frequentare un sesto anno e conseguire la specializzazione di enotecnico.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Ore
Biotecnologie vitivinicole	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	2
Enologia	4
Gestione dell'ambiente e del territorio	2
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera (inglese)	3
Matematica	3
Produzioni animali	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Scienze motorie e sportive	2
Storia	2
Viticoltura e difesa della vite	4
Ore settimanali	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Presidente:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Graziella Cammalleri

Coordinatore: prof.ssa Graziella Cosentino

DISCIPLINA	**NOMINATIVO**
Religione	IMBROGNO DIVINA
Italiano	GUIDO DANIELA
Storia	FILIPPELLI DANIELA

Inglese	COSENTINO GRAZIELLA
Matematica	VENA RAFFAELE
Produzioni Animali	GRECO FRANCESCO
Gestione dell'ambiente e del territorio	CLERICI ERICA
Economia, estimo, marketing e legislazione	FORMOSA GIUSEPPE
Viticoltura e difesa della vite	RUFFOLO MICHELE
Enologia	GALLICCHIO LUIGI
Biotecnologie vitivinicole	GALLICCHIO LUIGI
Scienze Motorie	FORTUNATO RAFFAELLA
SOSTEGNO	**NOMINATIVI DOCENTI SOSTEGNO**
Docente Sostegno	BONANNO FILOMENA
Docente Sostegno	PALUMBO KATIA
DISCIPLINA	**NOMINATIVI** **DOCENTI TECNICO-PRATICI**
Viticoltura e difesa della vite	SERRA GIULIO
Enologia	PIZZO CONCETTA
Biotecnologie vitivinicole	PIZZO CONCETTA

3.2 Continuità docenti

VARIAZIONI DEI DOCENTI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione	SI	SI	SI

Italiano	NO	SI	SI
Storia	SI	SI	NO
Inglese	SI	SI	SI
Matematica	SI	NO	SI
Produzioni Animali	NO	NO	NO
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	NO
Economia, estimo, marketing e legislazione	NO	SI	SI
Viticoltura e difesa della vite	-	-	SI
Enologia	-	-	SI
Biotecnologie vitivinicole	-	-	SI
Scienze Motorie	SI	SI	NO

3.3 Storia della classe

La classe, composta da 14 ragazzi e 1 ragazza, si presenta variegata per interessi, talenti e livelli di competenza raggiunti. Del gruppo classe fanno parte numerosi pendolari, provenienti anche da paesi molto distanti da Cosenza; tre allievi, infatti, hanno risieduto al Convitto annesso alla scuola, mentre la maggioranza degli alunni viaggia quotidianamente, affrontando tratte di percorrenza medio-lunghe, solo 2 alunni abitano tra i comuni di Rende e Cosenza.

Sul piano relazionale, i rapporti tra pari sono stati talvolta conflittuali, non raggiungendo un livello ottimale di relazione all'interno dell'intero gruppo classe. Proprio per questo motivo, l'azione del Consiglio è stata principalmente indirizzata a migliorare la qualità dei rapporti interpersonali.

Allo stato attuale, le dinamiche relazionali fra pari e l'interazione con gli adulti sono migliorate fino a raggiungere risultati buoni nel complesso, e si è progressivamente acquisita la consapevolezza della necessità di osservare le regole e di comportarsi in maniera corretta. Sul piano strettamente didattico-disciplinare, la maggioranza della classe consegue risultati sufficienti e discreti; un ristretto numero di allievi, costanti e motivati, ha raggiunto in pieno gli obiettivi iniziali, ottenendo risultati buoni in tutte le discipline.

La maggioranza degli allievi è in grado, quindi, di leggere e comprendere autonomamente testi letterari, d'uso, settoriali e tecnici, codificandone i messaggi, anche se permangono difficoltà di letto-scrittura per alcuni allievi. Gli alunni gestiscono gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per esporre oralmente in forma sufficientemente corretta e coerente, con uso consapevole delle competenze comunicative, sia nella madrelingua che in lingua straniera; hanno conseguito sufficienti abilità logico-matematiche e scientifiche, utilizzando in forma soddisfacente il lessico specifico. Nelle materie d'indirizzo la maggioranza della classe si distingue per

un’applicazione sistematica e proficua alle attività tecnico-pratiche e per la partecipazione motivata alle numerose proposte didattiche attivate.

Tutti gli alunni hanno instaurato con i docenti un rapporto di fiducia abbastanza collaborativo al dialogo educativo, sebbene abbiano manifestato un impegno discontinuo in relazione alle loro potenzialità.

Tutti i docenti hanno finalizzato la loro azione educativa e didattica, puntando innanzitutto alla elevazione del livello di autostima e al potenziamento dei mezzi espressivi.

Ogni docente ha tentato di sviluppare negli allievi le capacità, competenze e abilità come da programmazione: quelle cognitive (ragionamento, pensiero, apprendimento, senso critico), quelle emotivo-affettive e non ultime quelle sociali. Sul piano didattico sono state elaborate prove di profitto scritte (due a trimestre per ogni disciplina, comprensivi di test paralleli sulle UDA trimestrali interdisciplinare) che hanno integrato le verifiche orali e pratiche, esercitazioni, mappe concettuali, e lavori multimediali. Le verifiche hanno stimolato gli alunni all’apprendimento e alla riflessione con esiti, nella maggior parte dei casi, che possono essere considerati sufficienti e discreti, con qualche risultato buono e ottimo.

La classe presenta ad oggi un numero cospicuo degli alunni già iscritti al primo anno del corso di studi: eterogenea per livello di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline, presenta invece una compattezza ed omogeneità per i livelli di coscienza e sensibilità inclusiva rispetto all’allievo con difficoltà e disagio. L’alunno bisognoso di ore di sostegno ha seguito la classe sin dal primo anno, seguito dall’insegnante di sostegno e dalle insegnanti di sostegno con 18 ore di programmazione differenziata.

Si è lavorato con strategie e attività mirate atte a favorire una inclusione cosciente e progressivamente ottimizzata: ai principi del rispetto di tempi e bisogni individualizzati, a modalità espressive uniche, all’ascolto e all’attenzione costante. La vita di relazione si è arricchita sul piano umano e culturale di una esperienza unica e irripetibile. Più volte, nel corso dei cinque anni scolastici, gli stessi alunni hanno suggerito strumenti per superare fasi di crisi momentanee. Anche il dialogo fra allievi e la famiglia di appartenenza dell’alunno con difficoltà è stato sempre stato improntato sulla collaborazione e solidarietà. Per cui sia all’interno che all’esterno della classe si è attuato un modello inclusivo, certo non privo di difficoltà, ma che sulla sua interezza vanta momenti estremamente gratificanti che hanno caratterizzato la vita scolastica nel corso dei cinque anni, collante fra tutti gli allievi e tutti gli insegnanti, motivo di crescita collettiva a cui guardare e rivolgersi sempre. Oltre le differenze, a sancire che, la diversità può diventare un merito e un valore.

Relativamente all’allievo diversamente abile si fa riferimento alla documentazione riservata allegata al presente documento (Allegato n. 4).

Gli alunni, hanno aderito, nel corso del triennio, non solo alle attività prettamente curriculari, ma anche a numerose esperienze extrascolastiche (iniziative culturali, attività di approfondimento, convegni, manifestazioni) a cui ha sempre partecipato anche l’alunno diversamente abile, realizzate nel contesto della programmazione annuale. Maggiore interesse e partecipazione hanno destato l’attività svolta nel progetto “Alternanza scuola lavoro” e nelle esercitazioni aziendali comprendenti esperienze teorico pratiche a carattere professionalizzante e di stage.

Tutti sono stati coinvolti, in diversa misura, in diverse iniziative, che hanno mirato all'arricchimento formativo e professionale, ma anche culturale, come seminari, convegni, concorsi durante i quali hanno mostrato interesse, partecipazione, attenzione ed affidabilità nelle consegne, determinando un conseguente sviluppo di competenze multimediali, come la tecnica dello storytelling, del cortometraggio, dello spot e della scrittura creativa. Tutti si sono impegnati in attività extrascolastiche palesando ottime attitudini professionali; in attività di orientamento; in seminari e nel Progetto cinema.
La classe ha svolto, durante l'anno scolastico, numerose esercitazioni relative alla Prima e alla Seconda prova del Nuovo esame di Stato, oltre alle due simulazioni nazionali del MIUR, nei mesi di Febbraio e Marzo, una simulazione di colloquio nel mese di Maggio e tre simulazioni nazionali Prove Invalsi, di Italiano, Matematica e Inglese.
La scolaresca è stata adeguatamente informata, con mirati corsi di informazione/formazione sulle nuove modalità di svolgimento degli esami di Stato, con riferimento
delle prove scritte, al colloquio, alle valutazione degli stessi, all'attribuzione dei crediti; allo svolgimento delle Prove Invalsi.

Per quanto riguarda i percorsi didattici programmati, ogni docente dichiara che lo svolgimento relativo alla propria disciplina è stato curato e portato avanti in adesione alle scelte su strategie e finalità didattiche stabilite in apposite riunioni dipartimentali tenute nella parte iniziale dell'anno scolastico.

I contenuti e i criteri che hanno caratterizzato lo svolgimento della progettazione delle singole discipline, trovano una più ampia e approfondita trattazione nelle relazioni presentate da ciascun docente per la propria disciplina e allegate al presente documento del Consiglio di Classe (Punto 7.1).

Tutti gli allievi, in relazione alle loro attitudini, all' impegno ed interesse, possiedono un bagaglio di conoscenze di base che gli consentono di sapersi orientare nell'ambito dei processi produttivi nel settore agrario vitivinicolo e nella specializzazione ad orientamento agro-industriale.

Anche la valutazione è stata operata in base ai parametri di livello stabiliti nel PTOF, all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo aver sentito la relazione e vista la rispondenza della stessa con quanto elaborato dalle precedenti riunioni, approva all'unanimità il documento di classe dando ad esso il significato di documento consuntivo dell'attività didattica svolta dai docenti quale elemento di guida per lo svolgimento dei prossimi Esami di Stato.

4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il nostro istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli.

La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la F.S. "Integrazione e sostegno", il GLI, un Referente BES- DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curriculari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica

inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi. Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all'interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurriculari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura. Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi. Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno. Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le componenti.

Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno:

docenti di sostegno che, in compresenza con i curriculari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curriculari;

assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

funzioni strumentali (orientamento, integrazione) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni;

figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzare del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLHI, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curriculi che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la

valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche.

Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP aventi come finalità:

rispondere ai bisogni individuali;

monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo e forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispone un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto.

Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2.

Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLHI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA

Normativa di riferimento

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n.62 art 20

OM 11/03/2019 n.205

PROVE EQUIPOLLENTI (ART 318 D:Lvo 16.4.1994, n.297)

ART. 20

- Esame di stato per gli alunni con disabilità, e disturbi specifici di apprendimento (o con DSA)
- Il C. di C. stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
- La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal C. di C., relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all' assistenza prevista per l'autonomia, predispone una o più prove equipollenti, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo di istruzione.

RICHIESTA di PROVE SCRITTA EQUIPOLLENTI

Essa deve esser omogenea col percorso svolto, realizzabile con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati durante l'anno e previste nel PEI (104/92-D.L.vo 297/94 01).

Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi (OM:90/01 art 15 c.399)
Per la prima e la seconda prova scritta, l'alunno dovrà svolgere le prove coerenti con il percorso formato indicato nel PEI, secondo le prove che sono state somministrate durante l'anno scolastico, prove di valore equipollente.

- Colloquio: viste le difficoltà nell'esposizione orale, legate alla tipologia del deficit, il C. d. C. chiede alla commissione che valuti la partenza del colloquio su alcune esperienze quotidiane dell'alunno con l'alternanza scuola-lavoro. Il colloquio dei candidati con disabilità si deve svolgere nel rispetto di quanto previsto dall' art. 20 dlgs n.62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art 19 comma1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, di cui prende avvio il colloquio.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E BES

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal DM n.5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n 170, considerati gli elementi forniti dal C d C, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell' ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine, il C d C trasmette alla commissione il PDP; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal C d C, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano stati impiegati per le verifiche in corso d' anno o comunque siano funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

I candidati con DSA con certificazione, ai sensi dell‘art 6, co 5, del dm n 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso ordinario, hanno diritto alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

COLLOQUIO DSA

IL Colloquio dei candidati con certificazione si svolge nel rispetto di quanto previsto dall‘art 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art 19 comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe è avvenuta nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell’offerta formativa.

I contenuti, che sono riportati nei consuntivi disciplinari dei docenti, sono stati scelti in funzione della valorizzazione dei soggetti in apprendimento e dello sviluppo delle loro competenze.

In sede di Consiglio di Classe al fine di avere una migliore visione di quello che può essere l’apprendimento di ciascun alunno in itinere e quindi potere intervenire con strategie differenti e appropriate per il consolidamento dello stesso, si è ritenuto utile organizzare la trattazione dei contenuti in UDA.

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell’attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

Lezione interattiva

Lavori di gruppo

Attività laboratoriali

Problem solving

Peer tutoring

Cooperative learning

L’utilizzo di uno o di più metodi di lavoro è stato sempre legato all’obiettivo da raggiungere e al contenuto da trasmettere. La scelta è stata effettuata in relazione al comportamento dell’allievo, all’insegnamento della disciplina, all’apprendimento degli alunni, alle modalità di poter raggiungere competenze e agli strumenti utilizzati. Si è lavorato sinergicamente allo scopo di creare un ambiente di apprendimento motivante, per dare modo agli allievi di partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e cooperativo, creando un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di tutti e di ciascuno. Inoltre, il consiglio di classe si è, di volta in volta, attivato al fine di favorire un clima relazionale sereno all’interno del gruppo classe, individuando strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli studenti, stimolando gli stessi, sia per il potenziamento delle stesse capacità, sia per quelli più preparati e motivati, ad una migliore percezione di sé ed all’acquisizione graduale, di un organico metodo di studio, finalizzato al

superamento delle difficoltà registrate dove necessario, condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo- didattici.

Per l'insegnamento disciplinare sono stati utilizzati l'azienda dell'Istituto, le serre, la sala di informatica e i laboratori per approfondimenti, attraverso l'uso delle nuove tecnologie: Prezi, Power point, Movie maker, Cmap tools. La scansione temporale per lo sviluppo delle attività didattico-curriculari è stata trimestrale.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La classe ha effettuato delle attività finalizzate all'inserimento nel mondo lavorativo. Gli alunni hanno partecipato ad un corso HACCP ed un corso sulla Sicurezza sui Luoghi di lavoro.

Gli alunni hanno, inoltre, frequentato Progetti innovativi di alternanza scuola lavoro all'interno dell"azienda agraria dell'I.T.A. "G. Tommasi ", considerata il laboratorio pluridisciplinare per eccellenza: la presenza del vigneto, dell'oliveto, dell'agrumeto, del pereto e di altri fruttiferi, delle serre e della cantina permettono una vasta gamma di esperienze ed hanno prevalentemente una valenza didattico-dimostrativa per la formazione del perito agrario.

Gli alunni della scuola frequentano quotidianamente l'azienda per svolgere le esercitazioni pratiche e partecipano direttamente alle attività colturali, quali la potatura, la vendemmia, la raccolta delle olive, la produzione di piante ornamentali, la vinificazione e spumantizzazione, le prove sperimentali di colture ortive e tante altre esperienze pratiche inerenti il loro corso di studi.

Tali sinergie con il territorio hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa. In particolare, l'alternanza ha una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell'azione formativa, ma anche per l'Istituzione Scolastica e per le Imprese coinvolte.

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze relative alla figura professionale: perito agrario.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)
A.S.: 2016/17- 2017/2018 – 2018/2019
Legge 53/2003 art. 4. - D. Lgs. 77/05 art. 9 , comma 1; Legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43; Legge di Bilancio 2019 - L. 30 dicembre 2018, n. 145 , art. 1, commi 784 –787

TITOLO ASL/PCTO – **IL PROFESSIONISTA DEL VINO DI QUALITÀ**

Primo Anno: **Il professionista del vino di qualità**

Secondo Anno: **Il professionista del vino di qualità**

Terzo Anno: **Il professionista del vino di qualità**

CLASSE QUINTA SEZ. A ITA

INDIRIZZO: Agraria, agroalimentare e agroindustria

ARTICOLAZIONE: Viticoltura ed enologia

SETTORE:

Sintesi del Percorso

L'interesse dell'Istituto si è focalizzato su attività proprie di aziende agrarie rappresentative di innovativi orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi. Le attività si denotano e si caratterizzano per l'attenzione posta alla produzione e trasformazione di materie prime tipica del luogo, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, delle sue eccellenze, della cultura locale, a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della "filiera corta", a dedicare maggiore attenzione alla fase della pre-produzione (ovvero le materie prime) ma anche alla post-produzione (packaging, marketing).

Le Fasi:

preparatoria di formazione e orientamento finalizzata a sottolineare il valore altamente formativo dell'attività e ad aiutare gli studenti a cogliere i nessi tra apprendimento teorico e apprendimento sul campo: formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e HACCP (al terzo anno); attività di simulazione d'impresa, presso l'azienda agraria e nell'ambito dell'attività conto terzi svolta dall'istituto alberghiero; formazione specialistica con esperti dei vari settori di indirizzo

inserimento e permanenza nei settori aziendali, individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificano, verificato e valutato il percorso dello studente e la valutazione delle competenze al termine del periodo di permanenza in azienda.

rientro in aula per procedere a un bilancio/ verifica delle attività da parte del consiglio di classe, con valutazione decimale, articolata su tre/quattro aree, che esplicita il processo di accrescimento dello studente, la sua percezione della realtà lavorativa in cui ha operato, la sua capacità di individuare ed elaborare in modo costruttivo le connessioni tra scuola e realtà aziendale. La certificazione finale riassuntiva delle competenze acquisite al quinto anno.

Articolazione del Percorso			
Ripartizione ore	III Anno	IV Anno	V Anno
n° ore di orientamento/Sicurezza/ Haccp	20		
n° ore di formazione specialistica		10	

n° ore di impresa simulata			
n° ore di permanenza in azienda	86	145	40
n° ore analisi e valutazione			10
Totale	106	155	50

COMPETENZE SPECIFICHE/TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
COMPETENZE DI BASE: Sono "Le fondamenta" dell'edificio di conoscenza e di capacità che una persona costruisce durante tutto l'arco della sua vita. Servono per: l'accesso al mondo del lavoro; lo sviluppo del proprio percorso individuale; la propria formazione in generale. COMPETENZE SPECIFICHE/PROFESSIONALI: E' l'insieme dei saperi specifici, delle tecniche operative e delle conoscenze procedurali relative a determinati ambiti lavorativi. Possono variare rapidamente nel tempo, e l'individuo deve essere in grado di acquisirle progressivamente, in funzione delle proprie necessità, delle trasformazioni del mondo del lavoro e della propria collocazione al suo interno. L'acquisizione delle competenze tecnico - professionali potrà provenire soprattutto da esperienze fatte al di fuori dell'ambiente scolastico attraverso: stage aziendali, formazione professionale esperienze lavorative vere e proprie
COMPETENZE TRASVERSALI: Nascono dall'intreccio con le altre competenze e costituiscono l'insieme delle capacità individuali di: affrontare il compito; di capire le cause di una determinata situazione; di risolvere un problema; di comunicare; di prendere una decisione; di lavorare in gruppo. Le competenze trasversali si raggruppano in:

<table>
<tr><td colspan="2">competenze relazionali (capacità di comunicazione verbale e meta-verbale, sensibilità empatica, disponibilità all'altro, gestione emotiva e autocontrollo, stile di comunicazione e lavoro collaborativi e pacifici, risoluzione dei conflitti, saper interagire, saper lavorare in gruppo;

competenze decisionali (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere);

competenze diagnostiche (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni).

competenze gestionali (motivazione, spirito di iniziativa, pro-attività, progettualità costruttiva, team building, lavoro di squadra, pianificazione e progettazione)</td></tr>
<tr><td colspan="2">LIVELLI DI VALUTAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO</td></tr>
<tr><td>NON RAGGIUNTO

Assente partecipazione e scarso senso di impegno;

Insufficiente responsabilità ed autonomia operativa;

Mancato raggiungimento di conoscenze sufficienti e comprensione dei contenuti e linguaggi in maniera positiva;

Scarsa condivisione educativa/lavorativa;

Insufficiente attitudine formativa tecnica professionale.

c) INTERMEDIO

Complessivo raggiungimento di conoscenze e comprensione contenuti tecnici e analitici;

Padronanza e abilità cognitive pienamente soddisfacenti;

Abilità pratiche e tecniche svolte con giusta ed idonea sicurezza; Soddisfacente autonomia e responsabilità professionale.</td><td>b) SOGLIA/BASE

Complessivo raggiungimento di conoscenze e linguaggi in situazioni semplici inerenti i processi di controllo analitico ed impiantistico;

Comunicazione elementare ma nel complesso corretto;

Accettabile acquisizione di abilità acquisite; Soluzione di semplici problemi tecnici ed analitici;

Positiva responsabilità tecnica e professionale.

d) AVANZATO

Pieno e completo raggiungimento di conoscenze teoriche e pratiche espositive;

Padronanza dei contenuti, dei concetti e capacità cognitive di trasferirli in situazioni di apprendimento

Buona autonomia operative e responsabilità professionale;

Comunicazione ordinata e coerente con il percorso formativo;

Buona Autonomia e forte senso di responsabilità.</td></tr>
</table>

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo

Il Consiglio di Classe ha preso in considerazione tutti i fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono state alla base del nostro progetto formativo, hanno inteso guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, utilizzando specifiche strategie, tra le quali:

- La relazione di aiuto-inclusione, volta all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo;
- La collaborazione e l'interazione fra pari, per stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo;
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca, in un'ottica di ricerca-azione.
- Didattica laboratoriale, intesa come didattica del fare, come lavoro attivo, cooperativo, personalizzato e di gruppo in cui gli alunni possano" imparare facendo".
- Utilizzo di linguaggi multimediali.

6.ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Al termine del I e II Trimestre, tutti gli insegnanti hanno operato un costante recupero e potenziamento in itinere, anche in ore di compresenza tra insegnanti di diverse discipline e per gruppi di studenti di livello omogenei. Sono state effettuate anche lezioni di tipo pratico in Azienda, affinché fosse attuato ogni possibile strumento teso al recupero formativo culturale e professionale dello studente, tale percorso continuerà a supporto dell'ultima fase di attività didattica nel tentativo di sanare le lievi lacune ancora presenti.

DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Religione	In Itinere
Italiano e Storia	In Itinere
Inglese	In itinere / aula decentrata azienda agraria / classi aperte
Matematica	In Itinere
Produzioni Animali	In Itinere
Gestione dell'ambiente e del territorio	In Itinere/ Aula Decentrata Azienda Agraria
Economia, estimo, marketing e legislazione	In Itinere
Viticoltura e difesa della vite	In Itinere/ Aula Decentrata Azienda Agraria
Enologia	In Itinere/ Aula Decentrata Azienda Agraria / Classi Aperte
Biotecnologie vitivinicole	In Itinere/ Aula Decentrata Azienda Agraria 7 Classi Aperte
Scienze Motorie	In Itinere

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro Istituto.

Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

Si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

Vi sono alcune fondamentali competenze e abilità che lo studente ha sviluppato nel quinquennio:

- saper selezionare fonti in ambito territoriale ed in rete;
- esporre in pubblico in modo efficace;
- applicare le competenze informatiche e di cooperative learning nel lavoro di gruppo;
- organizzare presentazioni nelle modalità consentite dalle tecnologie (video, power point Prezi, ecc.);
- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione all'ambiente e alla salute;
- comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;
- competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- Educazione alla Sostenibilità attraverso i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze stesse di cittadinanza.

L'altro aspetto delle attività Cittadinanza e Costituzione ricadrà nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesso" ed è stato espresso nella Scheda informativa delle singole discipline punto 7.1.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	**DISCIPLINE**	**DOCUMENTI/TESTI PROPOSTI**	**ATTIVITÀ/TIROCINI**
Educazione alla legalità: progetto "Teatro in note"	Tutte	Incontro con don Giacomo Panizza, presso "Cinema Citrigno", Cs	Convegno Antimafia
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»	Tutte	Incontro con lo psicologo G.Marchese, Aula Magna, IPSEOA, Via Gravina	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»	Tutte	Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro	Tutte	Incontro con Antonia Guarini,	Seminario

in note		psicoterapeuta e psicodrammatista	formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in note	Tutte	Incontro con Salvatore Striano	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
«Per non dimenticare» Giornata della memoria	Tutte	Drammatizzazione Letture , riflessioni	Giornata della memoria

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione	Viaggio di istruzione	Grecia	5 giorni
Progetti e Manifestazioni culturali	Sapori d'Autunno – XXXVIII ma Ed. Sagra dell'uva e del vino	Donnici, CS	1 giorno
	XVma Sagra della Castagna	Cellara, CS	1 giorno
	Conferenza Stampa – Inaugurazione Nuovo Logo Istituto	IPSEOA, Via Gravina	1 giorno
	Workshop e Open evening «Identità d'eccellenza calabresi» – LE FILIERE PRODUTTIVE	ITA, Via G. Tommasi, CS	1 giorno
	Lega Ambiente incontra gli studenti dell'ITA	ITA, Via G. Tommasi, CS	1 giorno
Incontri con esperti	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con il regista L.Simone	ITA, Via G. Tommasi, CS	1 giorno
	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	ITA, Via G. Tommasi, CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Antonia Guarini, psicoterapeuta e psicodrammatista	Teatro Rendano, CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Salvatore Striano	Teatro Rendano, CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con P. Mazzotta	Teatro Rendano, CS	1 giorno

6.4 Percorsi interdisciplinari

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' A.S. 2018-2019 NELLA CLASSE SEZ. V indirizzo Viticoltura ed Enologia
DISCIPLINE: Tutte **DOCENTI: Tutti**

U.D.A. N.1- I TRIMESTRE **TITOLO:** Dall'uva al vino		
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Analizzare dati ed interpretarli Sostenere argomentazioni utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico. Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo. Esporre in modo chiaro, logico e coerente testi letti o ascoltati. Saper analizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Essere in grado di redigere un piano dei costi e saper applicare le formule di comunicazione. Conoscere le voci di bilancio – business plan. Utilizzare un repertorio lessicale appropriato alle lingue straniere utilizzate per lo scopo.	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Uso corretto della strumentazione di laboratorio. Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative. Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino. Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive del settore enologico. Organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni. Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino. Redigere brevi testi adeguati allo scopo e al contesto Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video.

U.D.A. N.2 - I TRIMESTRE **TITOLO:** Le tipologie del vino		
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche colturali sostenibili Conoscere le varie tipologie di vino Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo Conoscere le procedure di trasformazione Conoscere i principali composti chimici. Conoscere le tecniche costruttive	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche colturali più idonee per viticoltura sostenibile Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Scegliere le tecniche più idonee per le misurazioni: misure di peso e di capacità

ecocompatibili da inserire in un paesaggio agrario Conoscere le voci di bilancio – business plan Conoscere le principali tecnologie digitali		Saper distinguere le diverse tipologie di vino Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Saper individuare le diverse tipologie di vino Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video

U.D.A. N.3 - I TRIMESTRE **TITOLO**: Il Vinificatore – Etichettatura		
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche colturali sostenibili Conoscere le varie tipologie di vino Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo Conoscere le procedure di trasformazione Conoscere i principali composti chimici. Conoscere le tecniche costruttive ecocompatibili da inserire in un paesaggio agrario Conoscere le voci di bilancio – business plan Conoscere le principali tecnologie digitali	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche colturali più idonee per viticoltura sostenibile Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Scegliere le tecniche più idonee per le misurazioni: misure di peso e di capacità Saper distinguere le diverse tipologie di vino Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Saper individuare le diverse tipologie di vino Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video

7. TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI AGLI ISTITUTI TECNICI
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del

tempo.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.
Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione.
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

7.1 Scheda informativa delle singole discipline

DISCIPLINA: Lingua e civiltà Inglese

Docente: Graziella Cosentino

Traguardi Istituti Tecnici	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Contenuti disciplinari	Attività, metodologie e Tempi
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi	– Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	– Comprendere le idee fondamentali di testi di vario genere.	**Wine: The** nectar of **Gods:** – Grape pests diseases – Wine diseases **Win Winemaking:**	**I TRIMESTRE** Lezione fpartecipata,

di studio per Interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;	– Competenze imprenditoriali – Competenza digitale – Competenze di cittadinanza – Competenze multilinguistiche – Competenza alfabetica funzionale – Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	– Essere in grado di sostenere una semplice conversazione in modo corretto e appropriata al contesto. – Esprimere in modo semplice le proprie argomentazioni. – Essere in grado di produrre testi semplici ma globalmente corretti con lessico appropriato.	– Harvesting – Pruning – Grafting – Fermentation – Labelling – Equipment **Wine classification:** – Sparkling wine – Sweet wine – Rosé wine **Nutrition** – Proteins – Fibres – Calories – Vitamins – Carbohydrates **Farm management** – Curriculum vitae	interattiva. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving Aula decentrata in azienda agraria **II TRIMESTRE** Lezione partecipata, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving Aula decentrata in azienda agraria **III TRIMESTRE** Lezione partecipata, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving Classi aperte

CONSUNTIVO CLASSE V A

ITALIANO

Docente: Daniela Guido

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimentodisciplinare; Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	E' in grado di progettare il proprio apprendimento individuando varie fonti; E' in grado di progettare attività di studio, verificandone i risultati; Comprende massaggi di genere diverso, comunicandoli in modo accettabile; Sa interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista; Agisce in modo sufficientemente attivo, consapevole e responsabile; Affronta situazioni problematiche verificando ipotesi e proponendo soluzioni; Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni e ambiti disciplinari; Acquisisce e interpreta l'informazione verficandone la veridicità.	- È' in grado di leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e orali sui contenuti studiati - Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi e alle nuove tipologie di scrittura dell'Esame di Stato -Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. -Esprime opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato. -Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti; - Ha raggiunto un discreto livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. -Ha consolidato il metodo di studio della lingua italiana per l'apprendimento di contenuti in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. - Sa individuare le caratteristiche essenziali dei vari testi Sa esporre con	Naturalismo e Verismo: origini, sviluppi, generi, autori e opere Giovanni Verga: vita e opere, poetica, stile e tecniche narrative. I simbolisti francesi e la Scapigliatura. Simbolismo e Decadentismo: origini, ideologie e tematiche. Huysmans e Wilde: i romanzi (trama e temi). Giovanni Pascoli: vita e opere, poetica; il fonosimbolismo. Gabriele D'annunzio: vita e opere; l'Estetismo. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Verga, prefazione a "I Malavoglia"; Tarchetti, "La lettera U"; Rimbaud, "Vocali"; Boito, "Lezione di anatomia"; Tarchetti, "Fosca": "Il primo incontro con Fosca"; Pascoli: "X agosto" e "Novembre"; D'Annunzio, dalle Laudi "La pioggia nel pineto". Uda pluridisciplinare "Dall'uva al vino": il vino in poesia (brani antologici: da Omero a Neruda; Napoleone e lo champagne; il vino nel Simbolismo e Decadentismo). La scoperta dell'inconscio. L'antieroe. Svevo: vita, opere, poetica; l'"inetto". Le tecniche narrative	Lavori di gruppo Simulazioni Problem solving Costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Brainstorming

		linguaggio appropriato la propria opinione nel rispetto di quella altrui È in grado di contestualizzare e collegare le varie conoscenze -Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	nei romanzi di Svevo. Freud e la psicanalisi; nevrosi e trauma; Es, Io e Super-Io. Pirandello e le "maschere nude"; la diffrazione dell'Io; il teatro e il metateatro. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Svevo, da "La coscienza di Zeno": prefazione e preambolo, "La morte del padre"; Pirandello, dai "Sei personaggi in cerca di autore": atto I scena prima e lettura integrale de "L'uomo dal fiore in bocca". Uda pluridisciplinare "Tipologie di vino": lessico di base relativo alla tematica; la relazione. La poetica della parola e dell'impegno: Ungaretti; vita, opere, poetica; l'esperienza della Grande Guerra. Montale: vita, opere, poetica; Saba: vita, opere, poetica. L'Ermetismo e Quasimodo: vita, opere, poetica. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Ungaretti, "Veglia", "Fratelli", "Mattina", "S. Martino del Carso"; Montale, "Non chiederci la parola" e "Spesso il male di vivere"; Saba, "Trieste"; Quasimodo, " Ed è subito sera". Uda pluridisciplinare "Il vinificatore – etichettatura": lessico di base relativo alla tematica. Elementi basilari della linguistica e principali figure retoriche. Caratteristiche dei linguaggi settoriali. Finalità e forme della	

			e-mail di lavoro. La parafrasi. Il riassunto. Il tema argomentativo, di ordine generale e di argomento storico. L'articolo di giornale. Il saggio breve. Il testo argomentativo secondo le tipologie del Nuovo Esame di Stato 2019. Registri e stili. Il brainstorming e la scaletta. Il curriculum vitae.	

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' A.S. 2018/2019

NELLA CLASSE V SEZ. A indirizzo Viticoltura ed Enologia

MATERIA: Storia

DOCENTE: Daniela Filippelli

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Riconoscere le linee essenziali della storia, delle idee, della cultura e orientarsi agevolmente fra testi, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.	Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione , a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.	Collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio individuando i rapporti causa-effetto Utilizzare il lessico e i contenuti della disciplina nella produzione di testi orali e scritti Analizzare i documenti riconoscendone gli elementi caratterizzanti Sintetizzare un determinato argomento Differenziare cause, sviluppi e conseguenze di un determinato argomento	Età giolittiana Prima Guerra Mondiale: cause, alleanze e fasi del conflitto Conferenza di pace di Versailles Rivoluzione russa Crisi economica e sociale dopo la Prima Guerra Mondiale L'Italia e la vittoria mutilata Il biennio rosso Totalitarismi: Stalinismo, Fascismo e Nazismo Seconda Guerra Mondiale : cause, alleanze, fasi del conflitto, fronti di combattimento La Resistenza in Europa e in Italia La Costituzione italiana Principali istituzioni internazionali (ONU), europee (Unione Europea) e nazionali (Presidente della Repubblica, Senato e Camera dei Deputati)	Lezione frontale Discussioni in classe Lavori di gruppo (tutoraggio tra pari) Letture guidate Approfondimenti con sussidi cartacei e multimediali Utilizzo di mappe concettuali

Matematica

Docente: Raffaele Vena

Pecup: Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Contenuti disciplinari	Attività e Metodologie	Tempi
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possederegli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per lacomprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienzeapplicate;	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	Padroneggiare il concetto di integrazione di una funzione Saper: calcolare integrali le cui primitive sono funzioni composte, calcolare un integrale utilizzando i metodi di integrazione (per sostituzione, per parti), calcolare gli integrali definiti di alcune funzioni, applicare le proprieta di un integrale definito, calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi e risolvere problemi di massimo e minimo, calcolare l'area di una superficie	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche	Set-Dic Gen-Feb

			piana, calcolare il volume di un solido di rotazione, utilizzare i concetti di probabilita, calcolare i coefficienti binomiali, operare con le principali distribuzioni di probabilita di variabili casuali		Mar-Giu

Disciplina: - Viticoltura e difesa della vite
Docente: - Prof.Michele Ruffolo

Libri di testo: - Viticoltura moderna – Eynard-Dalmasso -Hoepli
Tempi:
• ore settimanali di lezione n° 4
• ore di lezione svolte n° 108
• ore di lezione da svolgere: n° 26
• ore di lezione totali: n° 134
Obiettivi realizzati: in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità
• Conoscere gli scopi della potatura;
• Saper intervenire con scelte appropriate nei diversi casi;
• Conoscere le forme di allevamento;
• Conoscere ed intervenire sulle avversità della vite
Contenuti:
MODULO N. 1 : EVOLUZIONE DELLA VITICOLTURA
U. A. 1 – Cenni storici;
U. A. 2 – La distribuzione della viticoltura nel mondo;
MODULO N. 2 : NOZIONI GENERALI
U. A. 1 – Cenni botanici;
U. A. 2 – Cenni di fisiologia della vite;
U. A. 3 – Miglioramento genetico;
U. A. 4 – Propagazione della vite;
U. A. 5 – I sostegni per la vite;
MODULO N. 3 : TECNICA VITICOLA
U. A. 1 – Scelta del vitigno da frutto;
U. A. 2 – Scelta del portainnesto;
U. A. 3 – Sistemazioni ed altre operazioni pre impianto;
U. A. 4 – Impianto del vigneto;
MODULO N. 4 : POTATURA DELLA VITE
U. A. 1 – Potatura della vite;
U. A. 2 – Forma di allevamento;
U. A. 3 – Utilizzazione dei sarmenti ricavati dalla potatura;
U. A. 4 – Potatura verde ed altri interventi nel periodo vegetativo;
MODULO N. 5 : ALTRE TECNICHE COLTURALI
U. A. 1 – Controllo delle infestanti;
U. A. 2 – Concimazioni, correzioni e ammendanti;
U. A. 3 – Irrigazione;
U. A. 4 - Vendemmia e Operazioni sull'uva dopo la raccolta;
U. A. 5 – Destinazione delle uve e qualità del prodotto;
MODULO N . 6 : AMPELOPATIE E DIFESA DEL VIGNETO
U. A. 2 – Avversità di natura ambientale;
U. A. 2 – Avversità di natura nutrizionale;
U. A. 2 – Avversità di natura parassitaria;
Nelle rimanenti ore, a completamento del programma, saranno approfonditi gli argomenti già trattati.
Metodi di insegnamento:Lezione frontale, lezioni partecipate,esercitazioni pratiche e colloqui giornalieri.
Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo , riviste specializzate, appunti, fotocopie a cura del docente
Spazi: Le lezioni sono state svolte in aula, in pieno campo ed in serra.
Strumenti di verifica: Colloqui, prove pratiche e discussioni collettive
Profitto della classe
Partecipazione al dialogo educativo: accettabile
Attitudine alla disciplina: discreta
Interesse per la disciplina: sufficiente
Impegno nello studio: discreto per quasi tutta la classe
Metodo di studio: adeguato

DOCENTE
Prof. Michele Ruffolo

DISCIPLINA: Biotecnologie vitivinicole

Docente: Luigi Gallicchio

CONTENUTI DISCIPLINARI

La disciplina sarà articolata in TRE unità di apprendimento, ogni U.D.A. sarà suddivisa in argomentazioni temporizzate in funzione del previsto peso formativo. Totale ore curriculari n. 99

U. D. A. N. 1 - MICROBIOLOGIA DEI VINI

1 – I microbi;

2 – I lieviti;

3 – I batteri del vino;

4 – La fermentazione spontanea dei mosti;

U. A. N. 2 - BIOTECNOLOGIA DEI VINI

1 –I lieviti selezionati;

2 – Caratteristiche enologiche dei lieviti;

3 – Biotecnologia della fermentazione dei mosti;

4 - Biotecnologie delle fermentazioni

U.A. N .3 - LA DISACIDIFICAZIONE BIOLOGICA

1 –La disacidificazione biologica;

I DOCENTI

Prof. Luigi Gallicchio

Prof. Concetta Pizzo

DISCIPLINA: Enologia

Docente: Luigi Gallicchio

CONTENUTI DISCIPLINARI

La disciplina sarà articolata in TRE unità di apprendimento, ogni U.D.A. sarà suddivisa in argomentazioni temporizzate in funzione del previsto peso formativo. Totale ore curriculari n. 132

U. D. A. N. 1 : L'UVA: PRODUZIONE, RACCOLTA, COMPOSIZIONE E TRASFORMAZIONE.

1 – La vite e l'uva;

2 – I processi di prima trasformazione dell'uva;

3 – La composizione chimica dell'uva e del mosto;

4 – Analisi e correzioni del mosto;

5 – Il diossido di zolfo in enologia;

U.D.A. N. 2 : IL VINO: COMPOSIZIONE,CURE,CORREZIONI,INVECCHIAMENTO;

1 - Gli agenti delle fermentazioni:

2 - Lieviti e batteri;

3 - La chimica delle fermentazioni;

4 – La vinificazione in rosso;

5 – Particolari vinificazioni in rosso, la vinificazione in bianco e in rosato

6 – La composizione chimica del vino;

7 – Le analisi del vino;

U.D. A. N. 3: DIFETTI, ALTERAZIONI E MALATTIE DEI VINI-VINI SPECIALI.

1 - Colmature e travasi;

2 –Le correzioni del vino;

3– L'illimpidimento dei vini mediante filtrazione e centrifugazione;

4 – La chiarificazione mediante;

5 – Invecchiamento e classificazione dei vini;

6 - Difetti, casse e malattie del vino;

9 – I vini speciali.

I DOCENTI

Prof. Luigi Gallicchio

Prof. ssa Concetta Pizzo

DISCIPLINA: Economia, estimo,, marketing, Legislazione

DOCENTE: **Prof. Giuseppe Formosa**

CLASSE : **5ª sez. A**

TESTI ADOTTATI: Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari –Battini ed. Edagricole

ORE DI LEZIONE

- ✓ **Ore settimanali:** 2
- ✓ **Svolte al 16-04-2019:** **72**
- ✓ **Da svolgere:** 12

OBIETTIVI REALIZZATI

- ✓ Conoscenze i significati e le finalità dell'estimo ed i criteri del metodo di stima ;
- ✓ Conoscere i principi dell'ordinarietà e le fasi salienti della stima sintetica ed analitica;
- ✓ Saper applicare i procedimenti estimativi nell'estimo rurale,industriale e catastale;
- ✓ Conoscere gli aspetti relativi alle procedure espropriative e dell'estimo territoriale e ambientale;
- ✓ Saper effettuare una valida perizia di stima con relativa relazione tecnica.

METODO D'INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Esercitazioni pratiche
- ✓ Esercitazioni guidate

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Integrazione con altri testi
- ✓ Riviste specializzate

SPAZI

- ✓ Aula didattica

- ✓ Strumenti informatici

TEMPI

✓ Scansione trimestrale modulare

CONTENUTI (al 16 Aprile 2019)

M.1 RICHIAMI DI ECONOMIA E PRINCIPI GENERALI DELL'ESTIMO:

- equazione del bilancio aziendale ,fattori della produzione, azienda e impresa;
- il capitale fondiario e quello d'esercizio, il beneficio fondiario;
- remunerazione dei fattori della produzione , il tornaconto dell'imprenditore;
- i principi generali dell'estimo ed il concetto dell'ordinarietà,
- aspetti economici di stima, valore di trasformazione, complementare, surrogazione.

M.2 ESTIMO CIVILE E LEGALE:

- stima dei fabbricati civili in base al costo di costruzione e trasformazione;
- i parametri per la stima dei fabbricati e delle aree edificabili;
- stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- l'usufrutto , normativa e durata, valore dell'usufrutto e della nuda proprietà;
- le servitù prediali coattive, di passaggio, di acquedotto ed elettrodotto, calcolo dell'indenità;
- l'esproprio, legislazione e normativa, fasi dell'esproprio e calcolo dell'indennità.

M.3 ESTIMO RURALE E CATASTALE :

- l'estimo rurale e l'attività del perito agrario, criteri per la stima dei fabbricati rurali e terreni agricoli;
- la stima delle aziende agricole col procedimento sintetico ed analitico;
- formazione del catasto e operazioni estimative riguardanti i terreni e fabbricati;
- documenti catastali , la visura, variazioni soggettive(voltura) ed oggettive.

CONTENUTI (da svolgere a completamento del programma nelle ore rimanenti di lezione**)**

M.4 ESTIMO TERRITORIALE ED AMBIENTALE:

- caratteristiche economiche dei beni pubblici e metodi estimativi;
- valutazione dei beni pubblici ,metodologia estimativa ,danni da inquinamento;
- valutazione dell'impatto ambientale (VIA), procedura e studio dell'impatto.

STRUMENTI DI VERIFICA

- ✓ Prove orali
- ✓ Prove strutturate e semistrutturate
- ✓ Esercitazioni pratiche

PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo:	Poco collaborativo
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Appena sufficiente
Impegno nello studio:	Non costante per buona parte della classe
Metodo di studio:	Non sempre adeguato e per alcuni inefficace

Il Docente

Prof. Giuseppe Formosa

DISCIPLINA: PRODUZIONE ANIMALE

Docente: Greco Francesco

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
		Rilevare ed analizzare le prestazioni produttive degli animali per individuare aree di possibile miglioramento. Individuare i fabbisogni alimentari. Stilare regimi alimentari in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali e migliorare le prestazioni produttive. Analizzare le materie prime disponibili sul mercato. Definire le componenti di una formula ottimale. Definire con programmi ottimizzati la formula mangimistica corrispondente alle caratteristiche nutrizionali desiderate. Scegliere tra le materie piu' idonee per ottimizzare economicamente la formula.Controllare la corrispondenza analitica tra la formula ipotizzata e quella effettivamente prodotta.Apportare modifiche al mangime per ottenere la corrispondenza tra la formula e lo stesso. Analizzare le caratteristiche morfologiche degli	Tecniche di allevamento.Detenzione degli animali. Allevamento brado. Allevamento semibrado. Allevamento stallino (in stabulazione permanente e in stabulazione libera). Igiene e sanità del bestiame. Fisiologia della nutrizione. Ingestione,appetito e senso di sazietà. Masticazione,insalivazione e deglutizione. Fisiologia della digestione dei monogastrici. Fisiologia della digestione dei poligastrici. Alimenti e principi nutritivi. Generalità sugli alimenti. Composizione degli alimenti e principi nutritivi. Valore nutritivo degli alimenti. Calcolo dei fabbisogni di mantenimento: fabbisogno energetico,fabbisogno proteico.fabbisogno minerale. Calcolo dei fabbisogni di	Lezione dialogata interattiva. Problemsolving Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata.

		animali. Creare piani di miglioramento volti al miglioramento genetico dell'allevamento. Apportare modifiche ai piani di accoppiamento per eventuale miglioramento. Comprendere l'importanza di procedure corrette nell'agricoltura,nell'al levamento e nella trasformazione dei prodotti. Acquisire consapevolezza nell'acquisto e nel consumo di alimenti.	produzione: fabbisogno energetico, fabbisogno proteico,fabbisogno minerale	

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;	Conoscenza di sé (limiti, capacità..) Uso di strumenti informativi Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto Uso delle tecnologie digitali Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui	Individua le componenti principali del paesaggio e le relative classificazioni Conosce le componenti principali degli ecosistemi Individua le principali caratteristiche fisiche del suolo Individua le principali tecniche colturali sostenibili in un vigneto e non solo Individua i criteri principali dell'economia circolare Individua i criteri principali dell'agricoltura biologica, biodinamica, sinergica, integrata. Sa esporre con linguaggio appropriato la propria opinione nel rispetto di quella altrui Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	Territorio, ambiente e paesaggio e la classificazione dei paesaggi Componenti di un ecosistema e la successione ecologica tutela della biodiversità tecniche colturali sostenibile in un vigneto la pedologia definizione la pedogenesi: fattori fisici, chimici e biologici differenza tra suolo naturale e suolo agrario caratteristiche fisiche del suolo: tessitura e struttura la normativa sui marchi di qualità del vino, il packaging e strategie di mercato l'economia circolare in un vigneto caratteristiche principali dell'agricoltura integrata e biologica agricoltura biodinamica e sinergica	Lavori di gruppo Simulazioni Problem solving costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata

SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Classe VA ITA

DISCIPLINA: Scienze Motorie e sportive DOCENTE:Raffaella Fortunato

Pecup: Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Contenuti disciplinari	Attività, metodologie e tempi
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	Lavorano in gruppo in maniera collaborativa, rispettando i ruoli. Agiscono in modo autonomo e responsabile nel rispetto di sé, degli altri e delle regole.	Sono in grado di individuare le proposte motorie atte a migliorare le proprie capacità e sanno utilizzare in maniera autonoma i vari segmenti corporei Conoscono l'importanza del rispetto delle regole di gioco e le sanno applicare Conoscono e sanno applicare le norme basilari per la tutela della salute propria e della collettività	Apparati e sistemi del corpo umano relativi al movimento Meccanismi di produzione energetica relativi alle diverse attività sportive Tecnica e delle tattiche degli sport programmati. Introduzione alle tecniche di rilassamento Cenni di teoria dell'allenamento Norme basilari di una sana alimentazione e di prevenzione degli infortuni Danni derivanti dall'uso e /o abuso di alcune sostanze	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Strumenti di verifica utilizzati

MATERIA / ATTIVITÀ	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Produzioni Animali	Gestione Dell'Ambiente e del Territorio	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Viticoltura e Difesa della Vite	Enologia	Biotecnologie Vitivinicole	Sc. Motorie
Questionari	X		X	X							X
Analisi di testo /di casi	X										
Tipologie I Prova Esame di Stato	X										
Tipologie II Prova Esame di Stato								X	X		
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problemi ed esercizi				X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dibattiti guidati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate/ semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Criteri di valutazione

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- Le conoscenze e le competenze acquisite.
- Possesso dei linguaggi specifici.
- Capacità logiche, di analisi, di sintesi, espressive e tecnico- operative.
- Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.
- Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- Assiduità alla frequenza.
- Impegno nello studio
- Valutazione delle competenze maturate in ambiente di lavoro

- Capacità di lavorare in equipe
- Capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità
- Capacità di sapersi organizzare

La valutazione ha tenuto, inoltre, conto della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate dai singoli docenti apposite griglie di misurazione, concordate in sede di progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe dai Dipartimenti disciplinari.

8.3 Criteri di attribuzione crediti

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), il credito scolastico, espresso in numero intero, nell'ambito delle bande di oscillazione, indicate dalla tabella del D.M. succitato, terrà in considerazione, oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di alternanza Scuola-Lavoro, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative presenti nel PTOF ed eventuali crediti formativi, secondo quanto deliberato dal Collegio

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

SECONDO LA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale	M =
Banda di appartenenza (Tabella A)	punti

↓

Ai fini dell'attribuzione dello scivolamento nella banda di oscillazione**,** si valutano:

- **frequenza corso Alternanza Scuola-Lavoro**
- **la frequenza regolare**
- **la partecipazione al dialogo educativo**
- **la partecipazione ad attività didattiche complementari e varie integrative presenti nel P.T.O.F**
- **uno o più crediti formativi**

Il credito formativo

Tende a valorizzare le esperienze formative maturate dagli alunni al di fuori della scuola; queste possono comprendere:

- **attività didattico - culturali coerenti con il corso di studi ed extracurriculari**
- **corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (patente europea dell'informatica ECDL)**
- **attività socio - assistenziali**
- **attività sportive debitamente documentate**

NUOVA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio attribuito ad ogni alunno come credito scolastico è pubblicato insieme ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

8.4 Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Le simulazioni della I Prova fornite dal MIUR hanno offerto agli studenti l'opportunità di esperire in modo non traumatico le nuove tipologie di scrittura che, molto opportunamente, sono state concepite e formulate tenendo in debito conto i nuclei fondanti della produzione scritta in lingua italiana. Le richieste di produzione, infatti, risultano effettivamente finalizzate all'accertamento della comprensione testuale, dell'analisi interpretativa ed della riflessione critica, privilegiando la capacità di stabilire nessi e relazioni, di individuare le strutture logico-argomentative e di riprodurle a partire dalle personali esperienze di studio e di vita.

I testi proposti sono stati originali, stimolanti e capaci –per sostanza e dimensione- di stimolare negli studenti la riflessione autonoma senza pericolo di dispersione; si ritiene, in tal senso, particolarmente felice la scelta ministeriale di abolire il corposo dossier di documenti che corredava gli argomenti del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Anche le consegne risultano precise, puntuali, chiare ed articolate e consentono, rispetto al passato, maggiore autonomia agli allievi: la divisione in paragrafi per la tipologia B, ad esempio, è solo suggerita e non imposta, non esistono obblighi in merito all'utilizzo di particolari mosse argomentative e non è mai presente un vincolo di lunghezza; allo stesso modo, si lascia allo studente la libertà di svolgere comprensione ed analisi del testo proposto nella tipologia A punto per punto ovvero costruendo un unico discorso che comprenda in modo organico tutte le risposte. La centralità dell'alunno, inoltre, ci sembra evidente anche nella tipologia C, in cui si chiede una riflessione personale, anche facendo ricorso al proprio vissuto e, in generale, alla personale sensibilità.

La risposta degli studenti è stata assolutamente positiva, sia in termini di impegno che di risultati.

Le tipologie prescelte sono state la B e la A, a seguire la C; occorrenza, forse, non casuale, poiché le richieste delle prime due tipologie sembrano essere una efficace "lettura guidata" dei testi proposti, e risultano suggerire spunti interpretativi ed analitici a tutti gli allievi, anche e soprattutto a quelli maggiormente bisognosi di supporto in tal senso: importante è stata la scelta ministeriale di privilegiare anzitutto comprensione ed interpretazione, dando meno rilievo alla capillare disamina degli aspetti tecnici e stilistici *stricto sensu*.

Nella **prima simulazione della seconda prova scritta** si è avuta una maggiore partecipazione da parte degli allievi, rispetto la seconda simulazione e il risultato è riportato nello schema che segue:

Classe VA			Classe VB	
N° alunni	Voto in 20		N° alunni	Voto in 20
2	10		1	10
7	12		5	12
4	14		3	14
1	16		2	16

Alla **seconda simulazione della seconda prova scritta** solo il 60 % degli allievi della classe ed il risultato è ben rappresentato dal seguente prospetto:

N° alunni	Voto in 20
4	12
4	14
1	18

Il 44% degli allievi ha ritenuto le tracce più difficili rispetto alle attese. Gli studenti attribuiscono la difficoltà quasi esclusivamente alla doppia materia. Un altro 44% degli studenti attribuisce alla presenza di più di una disciplina caratterizzante la negatività sull'esito della prova. Solo 1 su 9 se la immaginava così.

Tuttavia c'è un elemento che ha facilitato le cose. La linearità e la prontezza con cui si sono portati avanti i programmi, visto che le tematiche proposte dal MIUR sono state svolte a passo con i tempi previsti. In alcuni casi necessitavano ulteriori approfondimenti degli argomenti che occorre saper maneggiare per risolvere i problemi o per svolgere i quesiti proposti.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI

Gli studenti hanno svolto per la prima volta, quest'anno le prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese (reading e listening), realizzate in modalità computer based. Le diverse prove sono state somministrate agli studenti in giorni diversi, sulla base della disponibilità di attrezzature della scuola, ma in un arco temporale stabilito già con apposita comunicazione.

Le prove hanno coinvolto tutti gli studenti della classe.

Tutte le classi quinte del nostro istituto, come **classi NON campione,** hanno svolto la prova di: Italiano, Matematica e Inglese.

La partecipazione alle prove da parte di tutti gli studenti è stata considerevole.

Prova di Italiano

La prova INVALSI di Italiano si è articolata in due sezioni:

- comprensione della lettura;
- riflessione sulla lingua.

La sezione di comprensione della lettura è stata costituita da 5 - 7 testi di varia tipologia, di cui uno narrativo

Prova di Matematica

Sono stati proposti non esercizi specifici per le classi quinte, ma esempi significativi delle prove svolte negli anni scorsi

Prova di Inglese

La prova è stata unica per tutti gli indirizzi, con domande di reading, listening e uso linguistico.

Trattandosi del primo anno in cui le rilevazioni sono approdate nell'ultima classe della scuola secondaria di secondo grado, la partecipazione e il loro regolare svolgimento dimostrano l'accurata

preparazione che le scuole e gli studenti hanno dedicato a questo appuntamento che precede l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel periodo di svolgimento non si sono verificate particolari difficoltà neanche dal punto di vista tecnico, a conferma che la scuola ha predisposto le attività e le attrezzature informatiche connesse alle rilevazioni con dedizione e accuratezza e che gli studenti sono stati messi nelle condizioni migliori per svolgere con serenità le quattro prove previste.

Si evidenzia, inoltre, che durante lo svolgimento delle Prove INVALSI è stato rilevata con soddisfazione una significativa riduzione del fenomeno del cheating.

Nell'a.s. 2016-2017 sono state programmate simulazioni per le classi quarte per le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE in previsione delle prove INVALSI per le classi quinte espletate nel corrente anno scolastico. Si è evidenziato un coinvolgimento degli alunni e dei genitori nell'intera esperienza di preparazione e svolgimento e autovalutazione delle prove INVALSI.

Modalità svolgimento simulazione colloquio

La Commissione d'Esame della classe 5A ha dedicato un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

Nel corso di tale sessione la commissione ha predisposto un numero di buste pari a quello dei candidati aumentato di due unità (x+2). Affinché, anche l'ultimo candidato potesse esercitare la scelta fra tre differenti buste. Le stesse sono state preparate dai docenti della commissioneadeguatamente custodite nella cassaforte della scuola, prima del giorno del colloquio

Il Presidente della commissione, nominato dal Dirigente tra i docenti di Italiano dell'istituto, dopo essersi assicurato che le buste fossero integre e garantissero la riservatezza del materiale in esse contenuto, alla presenza di tutti gli studenti della classe, ha proceduto al sorteggio di 5 candidati tra tutti gli studenti presenti in classe; in seguito, , ha preso tre buste (tra quelle precedentemente predisposte) contenute in un contenitore ben visibile a tutti e le ha sottopone allo stesso. Il candidato ha scelto una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati, ovviamente non sono stati riproposti nei successivi colloqui, bensì inserite nei rispettivi fascicoli creati appositamente per i candidati. Il colloquio è iniziato con i materiali (testi, documenti, esperienze, progetti) scelti dalla commissione e attinenti alle Linee guida per gli istituti Professionali.

La simulazione del Colloquio, volto ad accertare il conseguimento, da parte dei candidati, di quanto previsto dal Profilo Culturale, Educativo e Professionale degli studenti, si è svolto in un clima di propositività e serietà da parte di tutti gli studenti, che, su proposta della commissione dovevano:

- analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro (ora denominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"). In tale relazione, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato deve

sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Il colloquio ha accertato anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

In ottemperanza all'O.M., i materiali suddetti sono stati soltanto lo spunto per l'avvio della prova, che si è sviluppata in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che potesse esplicitare al meglio il conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente.

La scelta dei materiali proposti al candidato è avvenuta sulla base del percorso effettivamente svolto.

Presidente:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Graziella Cammalleri

Coordinatore: prof.ssa Graziella Cosentino

DISCIPLINA	**NOMINATIVO**	**FIRMA**
Religione	IMBROGNO DIVINA	
Italiano	GUIDO DANIELA	
Storia	FILIPPELLI DANIELA	
Inglese	COSENTINO GRAZIELLA	
Matematica	VENA RAFFAELE	
Produzioni Animali	GRECO FRANCESCO	
Gestione dell'ambiente e del territorio	CLERICI ERICA	
Economia, estimo, marketing e legislazione	FORMOSA GIUSEPPE	
Viticoltura e difesa della vite	RUFFOLO MICHELE	
Enologia	GALLICCHIO LUIGI	
Biotecnologie vitivinicole	GALLICCHIO LUIGI	
Scienze Motorie	FORTUNATO RAFFAELLA	
SOSTEGNO	**NOMINATIVI DOCENTI SOSTEGNO**	
Docente Sostegno	BONANNO FILOMENA	

Docente Sostegno	PALUMBO KATIA	
DISCIPLINA	**NOMINATIVI** **DOCENTI TECNICO-PRATICI**	
Viticoltura e difesa della vite	SERRA GIULIO	
Enologia	PIZZO CONCETTA	
Biotecnologie vitivinicole	PIZZO CONCETTA	